

Cittadini «extra» diventati italiani col sindacato

Storie esemplari di migranti, la loro vitalità per migliorare il Paese di tutti

■ di **Michele Sartori** inviato a Rimini

EXTRA Perché voi extracomunitari... "Eh no! Ormai nessuno ci chiama più così, nel sindacato. Ci abbiamo messo anni per cambiare la mentalità, e proprio tu ricominci?". Ops. Scusa. Adesso quale è il termine politicamente corretto? "Oh, beh. Chiamami so-

lo extra, se vuoi". Carolina Cardenas lampeggia gli occhi, un guizzo ironico. Le ha tutte: è donna, peruviana, giovane, sindacalista e rognosissima: il prototipo della "nuova vitalità" che i migranti stanno soffiando dentro la Cgil. Ora è a Rimini, al congresso Cgil. In un salottino, con altri "extra". Quanti siete, come delegati? Jamal Qaddorah, palestinese, calcola a spanne, tra l'orgoglio e il rimprovero: "Più di una volta, e meno delle aspettative". Pare un bigliettino dei baci Peru-

gina: più di ieri, meno di domani. Domanda: "E tu cosa devi fare con noi?". Bah, un pezzo di colore, diciamo. Doppio ops. "Ah-ah. Anch'io ne vedo di tutti i colori". Jamal ride. Carolina lo fulmina: "Stai zitto, terrone". Al gruppo manca Selly Kane, la giovane senegalese-simbolo del congresso. E' troppo bella, richiestissima da tivù e grande stampa. "Eppure è di Cuneo come me", protesta l'ignorato Lamine Sow, ineccepibilmente nero, ma maschio. Sghignazza. Gente allegra. Devono esserlo, perché poi di rogne ne hanno che basta, per conto loro. Tra un passaggio e l'altro in varie categorie, la specialità attuale di quasi tutti è assistere gli immigrati. Ed è un concentrato di miserie morali, quello che trattano da mattina a sera. Non miserie dell'

immigrato: delle leggi, della burocrazia, dei datori di lavoro. Piccolo campionario delle ultime? Sonia Shqiponja Dosti, albanese, cita questo caso: "Donna delle isole Mauritius, in Italia da 27 anni, diventata disabile al 100%. Non può più lavorare. Non avendo il lavoro, le negano il rinnovo del permesso di soggiorno". Caso risolto solo con un ricorso al Tar. Ditila Hako, altra albanese, sfodera quest'altro: "Un lavoratore fa la pratica di ricongiungimento con la moglie. Porta le carte, fa le trafale burocratiche, tutto ok. Proprio l'ultimo giorno, la moglie partorisce. Ricongiungimento negato: perché tra le condizioni del ricongiungimento c'è un alloggio 'idoneo', e quello del lavoratore in questione era certificato per due, non per tre persone". Caso risolto molto a fatica: trovando una casa più grande e costosa, ripercorrendo poi l'intera trafila, ritardando la riunione. Umiliante. Carolina schiuma: "E' difficile immaginare una legge più malvagia della Bossi-Fini". Vediamoci il positivo. Jamal l'ottimista suggerisce: "La presenza degli immigrati sta cambiando il



Lo stand de «l'Unità» al congresso della Cgil di Rimini, a sinistra un delegato extracomunitario durante i lavori della seconda giornata dei lavori congressuali. Foto di Riccardo Gallini

sindacato. I nostri interventi non sono vertenze tradizionali, sono indirizzati alla tutela individuale delle persone e dei loro diritti. I nostri uffici sono autentici laboratori culturali". Giusto. Carolina si agita: "Dalla Cgil abbiamo avuto

aiutato il sindacato. Essere trattati e considerati nello stesso modo, ce lo siamo guadagnati: all'inizio eravamo 'extracomunitari' anche qua dentro, avevamo uno spazio simbolico, concesso, quasi un bel gesto politico. Adesso è cominciato il passaggio graduale

verso una rappresentanza vera, proporzionale. E' dura per loro". "Loro" sono gli italiani della Cgil. "Però ci si stanno misurando. E questo mi riempie d'orgoglio". Ah, sì. Hanno tutti l'orgoglio dell'appartenenza, spiccatissimo. "La Cgil è una delle poche

organizzazioni 'diverse'. Noi ci siamo pienamente dentro; non una associazione a parte, non collaterali", dice Ditila. E Yao Amani, ivoriano: "Se il fiume non trova spazio, straripa. La Cgil ha offerto l'alveo, noi abbiamo portato l'acqua della diversità". E Lamine Sow: "Cioè vitalità, energia, contraddizioni. Se la Cgil vuole vivere altri cento anni, deve mettersi in discussione per forza". Chissà come li vedono a casa - o ex casa - loro. Con uguale orgoglio? Con diffidenza? "A Scutari mica mi guardano tanto bene", sospira Ditila. Perché là, essere "contro" ha significato per decenni essere anti-Hoxa: "Me ne sono andata da anticomunista, quindi rivoluzionaria. Ma per restare me stessa, in Italia sventolo bandiere rosse. I miei amici non lo capiscono". Paese che vai, rosso che trovi. Carolina-la-rompicatole no, i suoi, in Perù, non avevano dubbi: "Fare la sindacalista è stata un'evoluzione naturale". Yao scrolla le spalle: "Ai miei non interessa cosa faccio. Non gliel'ho detto". Yao sorride, timido: "Per loro l'importante è che gli mandì i soldi ogni mese". In Italia, ci stanno tutti da tempo. Abbastanza per conoscere e vivere il paese come chiunque altro. E magari con più sensibilità. Carolina: "Giuro che oggi l'Italia mi fa paura". Lamine: "Io sono più preoccupato per i discorsi veicolati sul piano culturale. Ci sono partiti al governo che dicono cose aggressive, intollerabili, e accettate proprio perché vengono dal governo. O gente come il presidente del senato, che dice no al meticcio: come devono sentirsi i miei figli? Che futuro gli prefigura, Pera?". Lamine ha sposato un'italiana. I loro figli sono meticci. Jamal, il palestinese, non è preoccupato. "Vedo due italie, una aggressiva, furba, rampante, l'altra bella, dei lavoratori, dei pensionati". Pensi che questa sia maggioranza? "Sì". E se rinvince Berlusconi? Scoppia a ridere. "Mah... I miei amici italiani dicono che in quel caso andranno all'estero. Ma io sarei un bel cretino..."

UN MULTIJET

1.3 DA 90 CV.

ALTRO CHE 33 GIRI.



Nuova Idea, nuovo design, nuovi interni.

In tanti lo pensano, molti lo dicono, qualcuno lo canta.

FIAT. LA MUSICA È CAMBIATA.

Sulla gamma Fiat:

- Fino a 3.000 euro di supervalutazione dell'usato.
- Finanziamento con anticipo zero e tasso che scende a zero.

Esempio di finanziamento: Stilo 1.4 Actual 3P, prezzo di vendita 11.840 euro, comprensivo dello sconto di 3.000 euro. Anticipo zero, 24 rate a 244,28 euro. Tan 3,95%. 24 rate a 218,96 euro. Tan 1,95%. 12 rate a 210,55 euro. Tan 0. Spese gestione pratica 200 euro + bolli. Durata totale del finanziamento 60 mesi. Le rate si intendono comprensive della copertura assicurativa Prestito Protetto. Tan medio 3,18%. Taeg 4,40%. Offerta valida fino al 31.03.06. Salvo approvazione Sava. Consumi: da 4,9 a 6,6 l/100 km (ciclo combinato). Emissioni: CO₂ da 130 a 157 g/km. www.fiat.it

